

Lettere Al Figlio 1750 1752

Lord Chesterfield scrisse per oltre un trentennio lettere al figlio Philip, fin da quando questi era un bambino di cinque anni. Lo scopo di una così lunga e intensa corrispondenza – improntata a una naturalezza «che Rousseau, tutto dedito a fare del suo Émile il frutto della natura, avrebbe bollato come espressione suprema della corruzione di una civiltà» (Fumaroli) – era di trasformare quell'unico erede in un perfetto aristocratico, munito delle doti di cultura, di gusto e di comportamento che il padre riteneva essenziali. E quando il giovane Philip partirà per il «grand tour», sarà proprio sul soggiorno a Parigi, tra il 1750 e il 1752, che Lord Chesterfield punterà perché si affinino in lui le qualità che sempre ha cercato di inculcargli. A tale periodo risalgono le lettere qui raccolte: uno strepitoso catalogo di ammonimenti (i locali equivoci, il gioco, le donne di facili costumi...), istruzioni (per esempio sulla valutazione e l'acquisto di importanti opere d'arte del passato), ma soprattutto esortazioni a imitare e far propri gli attributi precipui e irrinunciabili della «bienséance». Un'educazione raffinatissima e insieme spregiudicata all'uso di mondo – non esclusa l'arte della seduzione e della galanteria – che non mancò di scandalizzare i puritani e i pedanti. Ne fa fede il laconico commento

di Samuel Johnson a proposito delle «Lettere»: «Insegnano la moralità di una puttana, e le maniere di un maestro di ballo».

Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche, e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani del conte Giammaria Mazzuchelli bresciano Volume I. parte I [-Volume II. parte IV]

II

Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche, e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati Italiani

il caso genovese : paradigmi, interpretazioni e confronti

Amore, politica, religione, informazione, pubblicità, scienza. Vince chi sa raccontare falsità

Memorie degli scrittori e letterati Parmigiani

Dalle scoperte geografiche e dall'espansione economica del Cinquecento all'età napoleonica: è la periodizzazione di questo volume pensato esplicitamente per la didattica universitaria ma con tutte le possibilità di essere apprezzato anche dal pubblico di libreria. Una trattazione classica della storia moderna arricchita dai risultati più innovativi della ricerca storiografica nel settore della storia sociale e culturale.

Archivio storico per le province Parmensi

I Riformatori dello stato di libertà della città di Bologna dal 1394 al 1797, opera di Giuseppe di Gio. Batt. Guidicini, pubblicata dal figlio Ferdinando

Sociabilità aristocratica in età moderna

3: B-Bzoskwi

Rivisteria

I riformatori dello stato di libertà della città di Bologna, dal 1394 al 1797

This volume explores the important role that epistolary exchanges play in the reconstruction of musical and theatrical contexts all over Europe in the early modern age, with particular attention to the century of the Enlightenment.

Correspondence often bears witness to the reconstruction of performers' careers and theatrical venues, and to the transfers of professionals and repertoires, as well as to social themes and production issues. Archival sources, private letters, and official documents are not only rich in precious data and information, but can also provide material for new research perspectives, related both to their methodological implications and to the interpretation of music and theatre in a given time and place, along with raising questions about historical performance practices and their current revival.

***Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ...**

Gli scrittori d'Italia cioè Notizie storiche, e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani del conte Giammaria Mazzuchelli bresciano. Volume 1. Parte 1 [-volume 2. Parte 4.]

Le lettere di Benedetto XIV al card. De Tencin: 1748-1752

Tre inglesi, l'Italia, il Rinascimento
Bibliografia goldoniana, 1908-1957
Storia letteraria d'Italia ...